

LA CITTÀ CHE CAMBIA

LEPORE: «QUI RESIDENTI AUMENTATI»

«DAL 2013 AD OGGI GLI ABITANTI SONO CRESCIUTI DI 15MILA UNITÀ. NON STA SUCCEDENDO QUELLO CHE È ACCADUTO A FIRENZE O A VENEZIA»

Dal turismo 10mila posti di lavoro

I dati degli ultimi cinque anni: boom di visitatori, in testa gli stranieri**I NUMERI****+46%****GLI ARRIVI**

L'incremento del numero di turisti arrivati sotto le Due Torri nel periodo tra il 2013 e il 2018

+44%**LE PRESENZE**

L'incremento di chi si è fermato a pernottare in città. Aumentano anche i turisti 'individuali' che si fermano per più tempo

70%**L'OCCUPAZIONE**

Il tasso di occupazione medio di tutte le strutture ricettive in città: nel 2013 era fermo al 56%

149,2**MILIONI DI EURO**

I ricavi degli hotel nel corso del 2018. Anche questo dato è in crescita, visto che cinque anni fa era di 104,5 milioni

di FEDERICO DEL PRETE

IL BOOM del turismo in città ha prodotto 10mila posti di lavoro in più in cinque anni. Si tratta di cuochi, camerieri, guide e chiunque sia impiegato nel campo della ricettività. Un risultato per nulla scontato, considerato che l'intervallo tra il 2013 e il 2018 ha coinciso anche con la lunga coda della crisi economica. Ecco, perché, di fronte a questi dati, il presidente della Camera di Commercio, Valerio Veronesi, parla di «modello Bologna, che ci invidiano e ci copiano ovunque». Mentre l'assessore Matteo Lepore respinge la visione di chi vede il lato oscuro di questa svolta, di un centro svuotato per far posto ai taglieri e agli affittacamere: «In

LA SODDISFAZIONE**Veronesi (Mercanzia)**

«Siamo un modello: ci copiano e ci invidiano»

questi 5 anni, Bologna ha acquisito 15mila abitanti in più: i residenti non sono affatto diminuiti, qui non sta succedendo quello che accade a Venezia o Firenze».

IDATI. Certificano nero su bianco quello che tutti hanno toccato con mano: in 5 anni il panorama di Bologna è completamente cambiato. Dal 2013 al 2018 i turisti nel capoluogo sono cresciuti del 46% e le presenze del 44%, con un aumento enorme di stranieri: +51%. A fare la parte del leone sono americani e britannici: +57% i primi, +100% i secondi. Seguono

**IN CRESCITA**

Il turismo sotto le Due Torri ha conosciuto un'impennata negli ultimi cinque anni

no australiani, tedeschi, russi e cinesi che, seppur in calo, mostrano dati incoraggianti riguardo il turismo individuale, più propenso a fermarsi e a consumare in città. Indubbiamente, infatti, il richiamo numero uno per venire a scoprire le Due Torri resta il cibo.

ALBERGHI E AIRBNB. Il boom delle piattaforme online ha garantito una risposta all'altezza della crescente domanda. E così, il tasso di occupazione delle camere nelle strutture ricettive è salito dal 56 al 70%, con i ricavi degli

hotel aumentati del 42%, passando da 104,5 a 149,2 milioni. Per chi ancora si chiede se il fenomeno Airbnb non sia sovrastimato, la risposta sta nell'89% di tasso di occupazione delle 4.338 strutture presenti online. «Chiederemo un nuovo regolamento per queste categorie», ha annunciato Lepore: «Non perché pensiamo che i proprietari sbagliano, senza di loro non ce la faremmo ad accogliere tutti i turisti, ma perché a evadere sono le grandi piattaforme». Dunque, verrà applicato il codice identificativo e l'auspicio «è di cambiare la legge regionale, vecchia

di 10 anni». Bologna è anche l'unica città italiana ad aver aderito all'Associazione degli affitti liberi e sarà presente al summit id Buenos Aires dove verrà elaborata una proposta da sottoporre all'Europa e al commissario Gentiloni.

IL FUTURO. Per Lepore sarà nei big data e nell'economia circolare. «Con il supercomputer in arrivo al Tecnopolo e la green economy dovranno nascere altri 10mila posti di lavoro», spiega l'assessore: «I turisti sono arrivati per primi, ora tocca a investitori e ricercatori e sono molto più esigenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

registrazione

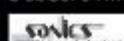
mmm...

che MERAVIGLIA!**Sabato 28 settembre 2019**

NEL POMERIGGIO
Con gli speaker della radio aspettando lo spettacolo serale.



DALLE 21,00
Lo spettacolo mozzafiato di acrobazie aeree "Meraviglia". Evento gratuito con posti a sedere fino esaurimento.



BOLOGNA
Viale Tito Carnacini
TANG. uscite 8 BIS e 9
Orari apertura:
Lun-Sab: 9,00-21,00
Dom: 10,00-20,00



f i Wi-Fi GRATIS
parcomeraville.it

UNA SFIDA PER L'INTERO PAESE

«È IMPORTANTE CHE LA NOSTRA PROPOSTA SIA SOSTENUTA DENTRO E FUORI BOLOGNA» HA SOTTOLINEATO L'ASSESSORE ORIOLI

PRONTO UN PROTOCOLLO

A BREVE VERRÀ FIRMATO UN DOCUMENTO CON TUTTI I COMPONENTI DELLA CABINA DI REGIA PER LA MANUTENZIONE DEI TRATTI IN LIZZA

«SIAMO PRONTI A TUTTO»

«NESSUN PROBLEMA SE ARRIVERÀ UN PARERE NEGATIVO SUL DOSSIER, CI SONO I MARGINI PER MIGLIORARLO» HA DETTO VALLE (LINKS)

12
TRATTI

Il totale di portici candidati dal Comune per l'Unesco

di CATERINA STAMIN

UN'APP anti-graffiti e che serva a controllare la manutenzione complessiva dei portici. È solo l'ultima idea del Comune in fatto di candidatura Unesco, presentata ieri mattina in commissione consiliare dall'assessore all'Urbanistica, Valentina Orioli, che ha anche fatto il punto riguardo l'iter della candidatura. Tra le altre novità c'è la «bozza di un protocollo, che chiederemo di sottoscrivere ai componenti della cabina di regia della candidatura – ha spiegato la Orioli –. Il documento impegna i soggetti a condividere gli obiettivi e a farsi carico della gestione del sito». Nella direzione, quindi, di fare ancora di più la squadra, «l'amministrazione co-

LAVORO DI SQUADRA

L'assessore Orioli: «Servirà per coordinare cittadini e amministrazione»

munale mette i portici nelle mani di tutti». E in questa ottica che il Comune sta anche studiando un'applicazione per i cellulari con cui controllare la manutenzione dei porticati e, quindi, anche la rimozione dei graffiti.

QUESTA app «permetterà ai cittadini di lavorare sulla manutenzione e servirà a coordinare la gestione dei portici, in accordo con la Soprintendenza» spiega Marco Valle della fondazione Links, che affianca il Comune nella candidatura. Si tratta di un progetto che affianca quello in corso per ottenere il riconoscimento di patrimo-

CANDIDATURA UNESCO IL COMUNE STUDIA UN PROGRAMMA DIGITALE SPECIFICO

Portici, ecco l'app anti-graffiti



LA PIAGA
Al lavoro per pulire i graffiti in centro

nio Unesco. «Stiamo provando a sviluppare un'altra candidatura a un progetto europeo che si chiama *Urban innovative action* – aggiunge Orioli –, focalizzata sulla gestione dei portici attraverso strumenti digitali, che renda più facile la collaborazione. L'app è pensata per coordinare le azioni fra amministrazione e cittadini». Nella corsa verso 'i grandi' dell'Unesco Bologna dovrà contare anche sull'appoggio delle altre città italiane, perché da quest'anno ogni Paese può presentare una sola candidatura l'anno. E così, oltre a quello alla cittadinanza, il Co-

mune fa un altro appello: «E' importante che la nostra proposta sia sostenuta dentro e fuori la città – afferma Orioli –: dobbiamo farci conoscere a livello nazionale e internazionale e dobbiamo deve essere all'altezza della nostra fama. Non è una candidatura del Comune, ma della città». Si va avanti, dunque, e non si teme il parere sulla congruità del dossier: «Sono convinto sarà completamente positivo – afferma Valle –, ma un eventuale giudizio non positivo non ci fa paura, perché in quel caso si tratterebbe di implementare il dossier e ci sono tutti i margini per farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA**UN'IDENTITÀ DA RIPENSARE**

di PATRIZIO ROVERSI*

(...) **ADESSO** invece ho in memoria un elenco di 6/7 ristoranti da consigliare, perché in città proliferano 'iniziative commerciali', cioè locali inventati e messi in piedi da un imprenditore che si improvvisa ristorante, magari facendo ricorso spesso al forno a microonde. Non c'è niente di male, ma l'identità è un'altra cosa. Segue poi un altro aspetto dell'accoglienza: il dormire. Bologna è abituata ad 'affittarsi', prova ne sia che i portici (che adesso speriamo diventino Patrimonio Unesco) fin dal 1300 erano delle superfattorie edilizie costruite per ospitare gli studenti. Adesso è esploso il fenomeno Airbnb e Bed&Breakfast. Anche qui, niente di male. Il problema è che i famosi studenti non trovano più camere in affitto, per non parlare di coppie o single che vogliono metter su casa. Che fare? Io non lo so, ma certo sono fenomeni che vanno gestiti. Un discorso più generale potrebbe riguardare l'identità complessiva della città, il suo motivo d'esser diventata una tappa del turismo internazionale. Con che faccia ci presentiamo? Cosa decidiamo di mettere in vetrina? La risposta sembra facile: le filiere agroalimentari, la cucina, la cultura, la storia, l'arte. Poi però bisognerebbe articolare dei programmi precisi: il Comuna-

le che offre spettacoli e serate speciali come fa la Fenice a Venezia, giri sui colli e nelle vicinanze agricole, mostre, itinerari nella Motor Valley, itinerari gastronomici Doc, un circuito delle botteghe storiche, visite ai Musei cittadini che in diversi casi sono unici, eccetera. Molte iniziative già ci sono, ma sono ancora troppi i turisti sperduti che, cercando farsi un improbabile selfie che inquadrino insieme la fidanzata e le due Torri, rischiano di farsi travolgere dal 25 tra Via Rizzoli e Strada Maggiore.

MA È TUTTA la città che forse dovrebbe cogliere l'occasione per rimettere mano alla propria identità di fronte al turismo, che non vogliamo sia 'di massa', bensì di qualità. Finora il problema erano gli studenti, adesso abbiamo un problema – e una grandissima opportunità – in più: i turisti. Non siamo più il paesone pacioso e tranquillo. Abbiamo voluto la bicicletta e dobbiamo pedalare. A proposito: pedalare a Bologna è sempre più difficile, e anche girare sotto i portici. Con la scusa dei turisti, sarebbe anche il caso di rimettere mano ad una razionalizzazione del traffico e di creare altre zone pedonali. L'altra mattina, verso le 10, in Piazza delle Sette Chiese c'erano sei furgoni diversi che portavano le stesse cose ai vari ristoranti. Il Marconi è diventato un vero Hub? E allora facciamo anche un Hub per la distribuzione delle merci in centro.

*Attore e presentatore televisivo



PAOLO CASTELLI

La casa del futuro

CONFERENZA SULLE NUOVE FORME DELL'ABITARE

26 SETTEMBRE

ORE 18.30

PALAZZO SEGNI MASETTI

STR. MAGGIORE 23

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

INTERVERRANNO:

Giancarlo Tonelli, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna

Paolo Castelli, Presidente Fedemobili Confcommercio Ascom Bologna e CEO Paolo Castelli S.p.A.

Valentina Orioli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna

Pier Giorgio Giannelli, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bologna

Diego Florian, Direttore di FSC Italia

Prof. Marco Casini, Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma

Case Study: ReStart4Smart

Arch. Alexander Bellman, Gruppo C14

Case Study: Frame Emotion

Arch. Leonardo di Chiara

Case Study: Tiny House "aVOID"

visita il sito
paolocastelli.com

Evento organizzato da:



PAOLO CASTELLI

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:

